

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 106 del 06/02/2017

Seduta Num. 5

Questo lunedì 06 **del mese di** febbraio

dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Venturi Sergio

Proposta: GPG/2017/117 del 26/01/2017

Struttura proponente: SERVIZIO ENERGIA ED ECONOMIA VERDE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, PIANO ENERGETICO,
ECONOMIA VERDE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA

Oggetto: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NELL'AMBITO
TERRITORIALE MINIMO "PIACENZA 1 OVEST". ASSEGNAZIONE DEL
TERMINE PREVISTO DALL'ART. 4 COMMA 2 DEL D.L. N. 69/2913
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. N. 98/2013 E SS.MM.II

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Visti:

- il DECRETO LEGISLATIVO 23 maggio 2000, n. 164 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144" che ha stabilito che l'attività di distribuzione di gas naturale e' attività di servizio pubblico affidato esclusivamente mediante gara, per periodi non superiori a dodici anni, dagli enti locali intesi come comuni, unioni di comuni e comunità montane;

- la legge 23 agosto 2004, n. 239 recante "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" secondo cui le attività di distribuzione di gas sono attribuite in concessione secondo le disposizioni di legge;

- il decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 recante "Interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale" convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, ed in particolare l'articolo 46bis, comma 2, che nell'ambito delle disposizioni in materia di concorrenza e qualità dei servizi essenziali nel settore della distribuzione del gas, ha stabilito che con decreto dei Ministri dello sviluppo economico e per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e sentita la Conferenza Unificata, sono determinati gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas;

- la legge 23 luglio 1999, n. 99 recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" che ha dato indicazioni in merito alla individuazione degli ambiti territoriali minimi;

- il decreto ministeriale 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale" che ha definito gli ambiti territoriali minimi (ATEM) per lo svolgimento delle gare per

l'affidamento del servizio di distribuzione di gas, ciascuno dei quali rappresenta un insieme minimo di Comuni i cui relativi impianti di distribuzione, a regime, dovranno essere gestiti da un unico gestore;

- il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93 "Attuazione delle direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE relative a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del gas naturale e ad una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica, nonché abrogazione delle direttive 2003/54/CE e 2003/55/CE" che prevede, tra l'altro, che l'affidamento del servizio avvenga esclusivamente per gara d'ambito;

- il decreto ministeriale 18 ottobre 2011 "Determinazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale del settore della distribuzione del gas naturale" con cui sono stati individuati i Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale minimo;

- il decreto ministeriale 12 novembre 2011, n. 226 "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222" che ha definito:

- le regole per l'individuazione della Stazione appaltante;

- gli aspetti organizzativi fra gli Enti locali appartenenti all'ambito per l'emissione dei documenti di gara e per la gestione del servizio,

- i poteri sostitutivi delle Regioni nel caso di inerzia nell'individuazione delle stazioni appaltanti o per il mancato rispetto dei termini per la pubblicazione del bando di gara,

- gli obblighi informativi del gestore uscente agli Enti locali e al gestore subentrante,

- i provvedimenti applicativi del calcolo del valore di rimborso in conformità con la normativa primaria vigente,

- il bando di gara tipo e il disciplinare di gara tipo, includenti i criteri di valutazione dell'offerta, a cui la stazione appaltante deve attenersi,
- le disposizioni per la verifica di offerte anomali e gli oneri, una tantum e annuali, che il gestore deve riconoscere agli Enti locali;
- i termini temporali per l'individuazione delle stazioni appaltanti e per la pubblicazione dei bandi di gara;
- l'unione degli ATEM in più raggruppamenti al fine di scaglionare temporalmente le gare, in considerazione della loro complessità ed al fine di evitare che la maggior parte degli ambiti di una stessa Regione vada in gara nello stesso anno in modo da favorire la concorrenza tra i vari operatori;
- il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 "Misure urgenti per la crescita del Paese";
- il decreto Ministeriale 5 febbraio 2013 "Approvazione del contratto di servizio tipo per lo svolgimento dell'attività della distribuzione del gas naturale ai sensi dell'articolo 14 del Decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164";
- il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" che ha:
 - reso vincolanti i termini previsti dal regolamento n. 226 del 2011 per l'effettuazione delle gare di distribuzione del gas naturale, prevedendo anche penalizzazioni in caso di mancato rispetto degli stessi,
 - ha previsto, in caso di inerzia della Regione ad esercitare il potere sostitutivo, l'intervento del Ministero dello Sviluppo Economico,
 - ha previsto la nomina della stazione appaltante con maggioranza qualificata dei Comuni

dell'ambito, qualora nell'ambito non sia presente il Comune capoluogo di provincia,

➤ ha previsto una proroga dei termini dell'intervento sostitutivo della Regione per gli ambiti con termini già scaduti o con scadenza ravvicinata,

➤ ha attribuito al Ministero dello sviluppo economico la facoltà di emanare linee guida per la valutazione del valore di rimborso al gestore uscente;

- il decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 convertito con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9 "Interventi urgenti di avvio del piano - Destinazione Italia" che ha previsto una proroga dei termini per la pubblicazione del bando di gara;

- il decreto ministeriale 22 maggio 2014 "Approvazione del documento "Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" del 7 aprile 2014";

- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" che ha previsto, tra l'altro, una ulteriore proroga dei termini per la pubblicazione del bando di gara;

- il decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192 convertito con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" che, tra l'altro, ha prorogato ulteriormente i termini per la pubblicazione del bando di gara;

- il decreto ministeriale 20 maggio 2015, n. 106 "Regolamento recante modifiche al Decreto Ministeriale 12 novembre 2011, n. 226 - Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n.

159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222”;

- il decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21 “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative” che ha:

- prorogato ulteriormente i termini per l'emanazione del bando di gara;

- ha modificato i poteri sostitutivi delle Regioni prevedendo che, scaduti i termini per la pubblicazione del bando di gara, la Regione competente sull'ambito assegna ulteriori sei mesi per adempiere, decorsi i quali avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164. Decorsi due mesi dalla scadenza di tale termine senza che la Regione competente abbia proceduto alla nomina del commissario ad acta, il Ministero dello sviluppo economico, sentita la Regione, interviene per dare avvio alla gara nominando un commissario ad acta;

- la legge regionale 23 dicembre 2004, n.26 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre norme in materia di energia”;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E LOCALE E DISPOSIZIONI SU CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, PROVINCE, COMUNI E LORO UNIONI” e ss. mm. E ii. Ed in particolare l'art. 17 comma 2 Che ha assegnato alla Regione i poteri d'intervento sostitutivo previsti dalle norme vigenti in materia di gare gas in caso d'inerzia della stazione appaltante;

Dato atto che nella regione Emilia Romagna sono stati individuati gli ambiti di cui alla tabella di seguito riportata in cui sono inseriti i nuovi termini previsti dalle norme vigenti per la pubblicazione dei bandi di gara per l'assegnazione del servizio di distribuzione del gas:

Situazione "GARE GAS"			
	Raggruppamento	Ambiti Territoriali Minimi (ATEM)	Termine per la pubblicazione del bando di gara (D.L. 210/2015)
1	Unificato - 2° (art. 3 comma 1 bis D.M. 226/211 e ss.mm. ii.)	Bologna 1 - Città e Impianto di Bologna	11-ott-17
2		Bologna 2 - Provincia	
3	1°	Parma	11-lug-16
4	1°	Reggio nell'Emilia	11-nov-16
5	2°	Modena 2 -Sud	11-dic-16
6	3°	Modena 1 -Nord	11-apr-18
7	4°	Piacenza 1 - Ovest	11-dic-16
8	4°	Rimini	11-dic-16
9	4°	Ferrara	11-giu-18
10	5°	Forlì Cesena	11-apr-17
11	5°	Ravenna	11-apr-17
12	6°	Piacenza 2 -Est	11-set-17

Rilevato che:

- il termine dell'11 dicembre 2016, fissato ai sensi del decreto-legge legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21 per la pubblicazione della gara relativa all'ambito "Piacenza 1 Ovest", è scaduto;

- ricorrono pertanto le condizioni previste dalle norme vigenti per l'intervento della Regione ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 69/2013;

Ritenuto, pertanto, di intervenire al fine di esercitare le competenze assegnate;

Dato atto che:

- i comuni dell'Ambito Territoriale Minimo "Piacenza 1 Ovest" hanno demandato al Comune di Piacenza il ruolo di stazione appaltante per la gestione della gara per l'affidamento del servizio distribuzione gas naturale;

- al fine di acquisire informazioni sullo stato della procedura per l'affidamento del servizio di distribuzione

del gas con nota prot. PG/2016/788766 del 27-12-2016 è stato convocato un incontro presso gli uffici regionali;

- durante l'incontro tenutosi il 12 gennaio 2017 il referente della stazione appaltante ha evidenziato:

- la complessità della procedura, che vede coinvolti una pluralità di soggetti con compiti ed interessi diversi (Stazione appaltante, Comuni, gestori uscenti);
- le difficoltà legate alle modifiche normative intervenute nel corso degli anni che in alcuni casi hanno vanificato il lavoro già fatto;
- ha illustrato le attività che la Stazione appaltante intende porre in essere nei prossimi mesi al fine di riuscire a pubblicare il bando di gara entro il termine che la Regione potrebbe assegnargli in base alle norme vigenti, riservandosi di effettuare alcune verifiche in merito agli adempimenti da svolgere;

- il referente della Stazione appaltante ha trasmesso con nota acquisita agli atti del Servizio Energia ed Economia Verde (prot. PG/2017/21044 del 18-01-2017): una relazione di aggiornamento delle attività svolte e il cronoprogramma della attività da porre in essere per poter pubblicare entro l'11 giugno 2017 il bando di gara;

Dato atto che nella relazione presentata dalla stazione appaltante di "Piacenza 1 Ovest" emergono le difficoltà riscontrate nel rispettare i termini indicati nell'articolato quadro di norme riguardanti la materia in oggetto, che sono simili alle criticità riportate nella segnalazione 86/2016/I/GAS "Aggiornamento relativo alla situazione delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas per ambito territoriale minimo (ATEM)" dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas che ha evidenziato un ritardo nella concessione del servizio di distribuzione del gas che riguarda la stragrande maggioranza degli ambiti venuti a scadenza e che può, per alcuni versi, essere spiegato:

- dall'esigenza di consolidamento dell'apparato normativo regolamentare che si è sedimentato nel tempo ed ha assunto una sua stabilità definitiva solo nel

corso del 2015 con la pubblicazione del decreto ministeriale n. 106/2015 che ha modificato il Regolamento gare;

➤ da oggettive complessità tecnico amministrative connesse allo sviluppo del processo ed in particolare, tra l'altro, da: esigenze di coordinamento tra Enti locali; individuazione dello stato di consistenza delle reti esistenti con potenziali conflitti tra gestori ed enti locali; ottenimento da parte degli enti locali dei dati che devono essere trasmessi dai gestori; redazione dei bandi di gara e predisposizione della documentazione da parte della stazione appaltante;

Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa dalla Stazione appaltante di "Piacenza 1 Ovest", acquisita agli atti del Servizio Energia ed Economia verde:

- non emerge una inerzia della stazione appaltante,
- la procedura è caratterizzata da oggettive difficoltà,
- il cronoprogramma prodotto è in linea con il termine che la Regione può assegnare alla Stazione appaltante che non ha provveduto a pubblicare il bando nei termini;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di assegnare al Comune di Piacenza in quanto Stazione appaltante per l'ATEM "Piacenza 1 ovest" ulteriori sei mesi, decorrenti dall'11 dicembre 2016 termine fissato ai sensi del decreto-legge legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21, per la pubblicazione del bando di gara;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;
- il D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 56 del 25/01/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "APPROVAZIONE INCARICHI DIRIGENZIALI CONFERITI NELL'AMBITO DELLE DIREZIONI GENERALI - AGENZIE - ISTITUTO, E NOMINA DEI RESPONSABILI DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DELLA TRASPARENZA E ACCESSO CIVICO, DELLA SICUREZZA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, E DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "INTEGRAZIONE DELLE DECLARATORIE DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE DELLA GIUNTA REGIONALE A SEGUITO DELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA SECONDA FASE DELLA RIORGANIZZAZIONE AVVIATA CON DELIBERA 2189/2015";

Richiamata infine la determinazione n. 12096 del 25 luglio 2016 recante "Ampliamento della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta

dell'Assessore alle Attività produttive, Piano energetico,
Economia verde e Ricostruzione post-sisma

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare al Comune di Piacenza, in qualità di stazione appaltante per il conferimento del servizio di distribuzione del gas per l'ambito territoriale minimo "Piacenza 1 Ovest", ulteriori sei mesi decorrenti dall'11 dicembre 2016 termine fissato ai sensi del decreto-legge legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21, per la pubblicazione del bando di gara;
2. di fissare pertanto **all'11 giugno 2017** il termine per la pubblicazione del bando di gara;
3. di dare atto che, scaduto tale termine, la Regione procederà ad avviare la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta ai sensi dell'art. 14, comma 7 del D.Lgs. n. 164/2000;
4. di monitorare lo stato di avanzamento delle attività poste in essere dalla Stazione appaltante che dovrà inviare alla Regione, Servizio energia ed economia verde, un report mensile delle attività svolte;
5. di trasmettere la presente deliberazione al Comune di Piacenza ed al Ministero dello Sviluppo Economico;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/117

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 106 del 06/02/2017

Seduta Num. 5

OMISSIS

L'assessore Segretario

Venturi Sergio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi